

Portogruaro

Le associazioni ai 4 candidati: «Ecco quello che ci serve»

► In un documento riassume le necessità della “rete”: martedì il confronto pubblico

PORTOGUARO

Ecco il piano, in nove punti, per far diventare Portogruaro “una città attenta alle necessità e bisogni di tutti”. La Rete delle Associazioni, nata in maniera embrionale durante la pandemia grazie ad un’idea di Arti Varti, Movimento per la Decrescita Felice e AlberiAmo e che oggi conta ben 36 realtà, ha trasmesso ai quattro candidati sindaci un documento con le richieste raccolte e condivise fra i vari gruppi in oltre due anni di incontri. Su questo documento, in cui tra l’altro si ricorda che le associazioni che risultano attive a Portogruaro sono ben 138, una ogni 170 abitanti, convergerà il dibattito dell’incontro in programma martedì 21, alle 21, nella sala parrocchiale di Santa Rita.

LE RICHIESTE

Proprio per la ricchezza del mondo associativo, che con la riforma del Terzo Settore sta vivendo anche nuove difficoltà, la Rete chiede che ci sia uno specifico assessorato all’Associazione “con portafoglio”, al quale venga assegnata anche la de-

lega alla Cultura, considerando che le altre tematiche su cui operano le associazioni come lo sport o il socio-sanitario hanno già un assessorato di riferimento. Per la Rete anche il tema dell’ambiente merita di essere valorizzato: «La questione ambientale, in questo momento storico – spiegano – è più che mai di fondamentale importanza. Nel nostro territorio è ben radicato un sentire ecologico e ambientale non occasionale, ma opera per obiettivi più ampi di benessere e sostenibilità. Tali istanze necessitano di trovare un dialogo stretto ed efficace con l’amministrazione che possa coinvolgere trasversalmente non solo un assessorato specifico, che abbia capacità effettiva di spesa e voce forte, ma anche altri assessorati. Sostenibilità ambientale significa anche confrontarsi sull’economia, la salute e sanità”.

Una richiesta riguarda poi l’attivazione di un dialogo costante con il Comune, anche attraverso il ripristino delle Consulte e l’apertura di una pagina, nel sito istituzionale, dedicata alle associazioni. Non meno importante è la richiesta, tra le più sentite, di una sede “luogo di ri-



VOLONTARIATO A Portogruaro sono attive 138 associazioni

ferimento e spazio organizzativo effettivamente accessibile e a costi contenuti”.

GLI SPAZI

«L’attuale immobile di via Aldo Moro – spiegano – risulta chiaramente insufficiente, così come altri spazi ricavati da altri immobili spesso non sono adeguati. Per questo riteniamo necessario che si proceda ad una accurata rilevazione dei bisogni delle associazioni e ad una ricognizione di tutti gli immobili pubblici utili allo scopo ma anche di eventuali disponibilità di privati. Riteniamo sia giunto il tempo che Portogruaro disponga di un Centro civico organizzato ed attrezzato per ospitare le associazioni senza sede propria, attività culturali e so-

ciali con carattere di continuità e di sale per quelle estemporanee». Per la Rete mancano anche spazi idonee per eventi, un sostegno sull’assistenza per la formazione obbligatoria richiesta dalle attuali normative, progetti che incentivino la cooperazione delle Fondazioni e delle associazioni per potenziarne l’azione e l’impatto positivo sul territorio ed infine la realizzazione di un’ideale sede per la conservazione e riordino dell’importante patrimonio documentario e archivistico della città. «Queste proposte – concludono dalla Rete – sono richieste di impegno programmatico e amministrativo a tutti i candidati sindaci».

Teresa Infanti

© RP/RODUZIONERS ERVATA